**Indicazioni operative per la compilazione del modello di calcolo dell'aiuto ex ante ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento GBER n. 651/2014 e s.m.i.**

Al fine di quantificare l’importo dell’aiuto ex ante ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento GBER n. 651/2014 e s.m.i., nel sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e di Invitalia sono pubblicati due modelli di calcolo, il primo (Mod. 7.a) da utilizzare nel caso di investimenti che si intendono realizzare in 1 anno e il secondo (Mod. 7.b) da utilizzare nel caso di investimenti che si intendono realizzare in 2 anni. Entrambi i modelli sono strutturati sulla base dei seguenti fogli di lavoro:

* 1. Frontespizio;
* 2. Modello di calcolo *funding gap*;
* 3. Calcolo dell’agevolazione.

Di seguito, una breve illustrazione dei vari fogli di lavoro che compongono entrambi i modelli di calcolo.

**1. Frontespizio**

Si tratta di un foglio di lavoro da compilare con l’indicazione del *Soggetto proponente* e del *Titolo del progetto* (il titolo deve coincidere con quello indicato nella domanda di agevolazione).

**2. Modello di calcolo *funding gap***

Si tratta di un foglio di lavoro da compilare indicando:

* il numero di anni previsti di vita economica dell’investimento;
* il costo di investimento ammissibile;
* il dettaglio dei costi e dei ricavi preventivati.

Le celle da implementare sono esclusivamente quelle di colore giallo.

Nello specifico, si riporta di seguito una breve descrizione di tutti i campi del modello:

* **Tasso di attualizzazione**: si tratta di un valore preimpostato e, quindi, non modificabile. Ai fini dell’attualizzazione del costo di investimento ammissibile e del dettaglio dei costi e dei ricavi preventivati, il modello di calcolo utilizza un tasso di attualizzazione pari al 4%, in linea con quanto previsto dall’articolo 19 del regolamento delegato UE n. 480/2014.
* **N. anni previsti di vita economica dell’investimento**: è necessario selezionare il numero di anni previsti di vita economica dell’investimento. E’ possibile selezionare un numero di anni compreso tra 1 e 30, in linea con quanto previsto per la tipologia di investimento realizzato.
* **Costo investimento ammissibile:** è necessario indicare i costi di investimento relativi a ciascuno degli anni previsti per la realizzazione dell’investimento. I costi di investimento ammissibili sono i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto, riconducibili a investimenti materiali e immateriali, così come specificato dall’articolo 7 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 5 agosto 2022 e come dettagliati nella “scheda di progetto”.
* **Costi operativi (Opex):** è necessario indicare i costi di esercizio che si presume l’investimento possa generare, quantificati anche sulla base dell’esperienza pregressa e dei dati storici in possesso del soggetto beneficiario. Solitamente, tali costi si manifestano a decorrere dal momento in cui l’investimento è in funzione e, quindi, si inizia a sostenere i costi per il suo funzionamento. Ai sensi dell’articolo 2, punto 39 del Regolamento GBER n. 651/ 2014 e s.m.i, i costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto e di amministrazione, ma non i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi nel *costo dell’investimento ammissibile*.
* **Ricavi**: ai fini della determinazione del deficit di finanziamento, è necessario indicare i ricavi che si prevede saranno generati dall’investimento oggetto di richiesta di agevolazione, tecnicamente quantificabili in relazione allo stesso. Ai fini della determinazione dei ricavi, qualora non sia possibile quantificarli puntualmente, è possibile utilizzare la metodologia “pro quota”, ossia rapportando il totale dei costi ammissibili dell’intervento di riqualificazione e/o efficientamento al costo di mercato dell’infrastruttura esistente al fine di determinare l’incidenza pro-quota. Conseguentemente, i flussi delle entrate e dei costi operativi potranno essere quantificati applicando tale percentuale di incidenza alla voce complessiva dei ricavi e dei costi dell’infrastruttura stessa. Tali ricavi devono essere indicati nel modello a partire dal momento in cui l’investimento o parte di esso inizia a realizzarli.

NB: qualora l’IVA sia recuperabile, tutti i valori di costo e di ricavo vanno riportati senza IVA.

**3. Calcolo dell’agevolazione**

Non si tratta di un foglio di lavoro da compilare.

Il foglio calcola, in automatico e sulla base dei valori precedentemente inseriti negli altri fogli di lavoro:

* il costo totale dell’investimento ammissibile
* il costo totale dell’investimento ammissibile attualizzato
* il totale dei costi attualizzati
* il totale dei ricavi attualizzati
* il risultato operativo attualizzato
* il deficit di finanziamento
* il tasso di deficit di finanziamento
* l’importo dell’aiuto concedibile (tale importo deve essere riportato nel modulo di domanda di agevolazione nel campo relativo alla richiesta contributo).

**Relazione illustrativa**

Il modello di calcolo compilato deve essere accompagnato da una relazione (file word o pdf) illustrativa delle scelte e degli importi adottati per l’implementazione del modello (numero di anni previsti per la realizzazione dell’investimento, numero di anni della prevista vita utile dell’investimento, tipologia e dettaglio dei costi di investimento e delle singole categorie di costi e ricavi preventivati, e le indicazioni dei valori utilizzati per la determinazione del coefficiente pro quota, qualora si utilizzi detta metodologia).